Nel caso di morte o di sopravvenuta incapacità di agire, o di fallimento di una delle parti, il Tribunale, prima che la causa sia discussa, sospende con ordinanza il procedimento, assegnando un termine perchè l'interessato provveda alla sua rappresentanza e alla sua difesa. L'ordinanza fissa nuovi termini per la prosecuzione della procedura ed è notificata alle parti interessate.

Termini per la rinuncia — Contenuto

Articolo 64

Fino all'udienza stabilita per la discussione definitiva l'attore può rinunciare alla sua pretesa.

La rinuncia è fatta con atto, sottoscritto dalla parte o da un suo mandatario speciale, trasmesso o depositato nella segreteria e quindi notificato alle altre parti interessate.

L'agente, nei casi ammessi dal Trattato, può opporsi alla rinuncia con atto depositato nella segreteria entro un mese dalla notificazione che gli sia stata fatta al riguardo. La segreteria provvede a far notificare l'opposizione alle parti interessate e il giudizio ha il suo corso ordinario a norma degli articoli precedenti.

Effetti della rinuncia

Articolo 65

La rinuncia estingue l'azione e il diritto che s'intendeva far valere. Il Tribunale pronuncia ordinanza con cui dà atto dell'avvenuta rinuncia e condanna il rinunciante alle spese del giudizio e, se del caso, ai danni che liquida nella stessa ordinanza.

Transazione della lite

Articolo 66

La transazione della lite può farsi, fino all'udienza stabilita per la discussione definitiva, con atto sottoscritto dalle parti o dai loro mandatari speciali. L'agente del Governo, nei casi ammessi dal Trattato, può dichiarare di opporsi alla transazione e in tal caso la causa segue il suo corso.

Il Tribunale, ove non intervenga opposizione da parte dell'agente, pronuncia ordinanza, con cui dà atto dell'avvenuta transazione e pone a carico

Stirbt eine Partei, wird sie handlungsunfähig oder fällt sie in Konkurs, so setzt der Gerichtshof, sofern die mündliche Verhandlung noch nicht beendigt ist, das Verfahren durch Beschluß aus und bestimmt eine Frist, innerhalb derer der Betroffene für seine Vertretung und Verteidigung zu sorgen hat. Der Beschluß bestimmt neue Fristen für die Fortsetzung des Verfahrens; er wird den Beteiligten zugestellt.

Klageverzicht und Prozeßvergleich

Frist für den Klageverzicht. — Inhalt

Artikel 64

Bis zu dem für die endgültige mündliche Verhandlung festgesetzten Termine kann der Kläger auf seinen Anspruch verzichten.

Der Verzicht erfolgt in einem Schriftsatz, der von der Partei oder einem von ihr besonders Bevollmächtigten unterschrieben ist, dem Sekretariat übersandt oder übergeben und hierauf den Beteiligten zugestellt wird.

In den Fällen, die der Vertrag in dieser Beziehung vorsieht, kann der Staatsvertreter gegen den Verzicht innerhalb eines Monats nach der an ihn erfolgten Zustellung durch einen dem Sekretariat zu übergebenden Schriftsatz Widerspruch erheben. Das Sekretariat sorgt für die Zustellung des Widerspruchs an die Beteiligten, und das Verfahren nimmt seinen Fortgang gemäß den Bestimmungen der vorhergehenden Artikel.

Wirkung des Verzichts

Artikel 65

Der Verzicht löst das Prozeßrechtsverhältnis und bringt den mit der Klage geltend gemachten Anspruch zum Erlöschen. Der Gerichtshof erläßt einen Beschluß, womit er den erfolgten Verzicht feststellt und die verzichtende Partei zur Tragung der Auslagen des Verfahrens und gegebenenfalls auch sonstiger Kosten verurteilt, die mit dem gleichen Beschlusse berechnet werden.

Prozeßvergleich

Artikel 66

Der Prozeßvergleich kann bis zu dem für die endgültige mündliche Verhandlung festgesetzten Termin durch ein Schriftstück erfolgen, das von den Parteien oder den von ihnen hierzu besonders Bevollmächtigten unterschrieben ist. In den Fällen, die der Vertrag in dieser Beziehung vorsieht, kann der Staatsvertreter gegen den Vergleich Widerspruch erheben, und in diesem Falle nimmt das Verfahren seinen Fortgang.

Falls kein Widerspruch von seiten des Staatsvertreters erfolgt, erläßt der Gerichtshof einen Beschluß, womit er den erfolgten Vergleich feststellt und die

comune delle parti le spese, quando non sia altrimenti stabilito nell'atto di transazione.

Revisione e rettificazione della sentenza

Revisione della sentenza

Articolo 67

Le parti e gli agenti possono chiedere la revisione della sentenza in seguito alla scoperta di un fatto nuovo che, ove fosse stato noto al momento della decisione, avrebbe potuto influire in modo decisivo sul giudizio emesso.

L'istanza per la revisione è trasmessa o depositata nella segreteria del Tribunale ed è quindi notificata alle altre parti ed agli agenti che possono fare pervenire o depositare le loro osservazioni scritte nel termine di un mese da tale notificazione.

Trascorso questo termine, il Tribunale con ordinanza dispone se si debba o no ammettere la revisione. Se la revisione è ammessa, il Tribunale fissa i termini per la produzione delle scritture di causa e relativi allegati e stabilisce l'udienza per la discussione.

Ove concorrano gravi motivi può sospendere l'esecuzione della sentenza.

Decorso un anno dalla notificazione del dispositivo della sentenza, non è più proponibile alcuna istanza per revisione.

Rettificazione della sentenza

Articolo 68

Con istanza diretta al Tribunale può proporsi la correzione di errori materiali o di calcolo incorsi nella sentenza e l'interpretazione o il completamento del dispositivo, ove questo sia oscuro o incompleto.

Dell'istanza la segreteria dà notizia alle parti interessate con lettera raccomandata; nei quindici giorni successivi le parti e gli agenti possono presentare o far pervenire le loro osservazioni. Decorso questo termine, il Tribunale provvede con sentenza in Camera di consiglio. Il provvedimento di correzione od interpretazione è notificato alle parti interessate ed è annotato in margine o in fine della sentenza.

Decorsi due mesi dalla notificazione del dispositivo della sentenza agli effetti dell'esecuzione, non è più ammessa alcuna istanza di correzione o d'interpretazione.

Kosten des Verfahrens den Parteien gemeinschaftlich auferlegt, es sei denn, daß in dem Vergleich etwas anderes bestimmt ist.

Wiederaufnahme des Verfahrens und Berichtigung des Urteils

Wiederaufnahme des Verfahrens

Artikel 67

Die Parteien und die Staatsvertreter können die Wiederaufnahme des Verfahrens infolge der Entdeckung einer neuen Tatsache verlangen, welche, wenn sie im Zeitpunkte der Entscheidung bekannt gewesen wäre, das ergangene Urteil hätte bestimmend beeinflussen können.

Die Eingabe um Wiederaufnahme des Verfahrens wird dem Sekretariat des Schiedsgerichtshofes übersandt oder übergeben und hierauf den anderen Parteien und Staatsvertretern zugestellt, die innerhalb eines Monats nach dieser Zustellung ihre schriftlichen Äußerungen übersenden oder übergeben können.

Nach Ablauf dieser Frist entscheidet der Gerichtshof durch Beschluß darüber, ob die Wiederaufnahme zugelassen werden soll oder nicht. Wird sie zugelassen, so setzt der Gerichtshof die Fristen für die Vorlage der Schriftsätze und bezüglichen Anlagen fest und beraumt den Termin für die mündliche Verhandlung an.

Beim Vorliegen schwerwiegender Gründe kann der Gerichtshof die Vollstreckung des Urteils aufschieben.

Ein Jahr nach der Zustellung des entscheidenden Teiles des Urteils ist ein Antrag auf Wiederaufnahme des Verfahrens nicht mehr zulässig.

Berichtigung des Urteils

Artikel 68

Durch eine an den Gerichtshof gerichtete Eingabe kann die Berichtigung von im Urteil unterlaufenen sachlichen oder rechnerischen Versehen und die Auslegung oder Vervollständigung des entscheidenden Teiles verlangt werden, soweit dieser unklar oder unvollständig ist.

Von der Eingabe gibt das Sekretariat den Beteiligten durch Einschreibebrief Kenntnis; innerhalb der nächsten vierzehn Tage können die Parteien und die Staatsvertreter ihr Äußerungen übergeben oder übersenden. Nach Ablauf dieser Frist entscheidet das Gericht nach Beratung durch Urteil. Die berichtigende oder auslegende Entscheidung wird den Beteiligten zugestellt und auf dem Rand oder am Schlusse des Urteils vermerkt.

Zwei Monate nach der zum Zwecke der Zwangsvollstreckung erfolgenden Zustellung des entscheidenden Teiles des Urteiles ist ein Antrag auf Berichtigung oder Auslegung nicht mehr zulässig.

Provvedimenti di conservazione

Contenuto

Articolo 69

In qualunque stato della procedura, e anche prima della presentazione della istanza, il Tribunale può emettere provvedimenti di conservazione su domanda delle parti interessate o degli agenti.

I provvedimenti di conservazione consistono:

a) nel sequestro di beni mobili o di crediti;

b) nella nomina di un amministratore o di un custode.

Se il provvedimento di conservazione venga emesso prima della presentazione dell'istanza giudiziale di merito, il Tribunale può prefiggere al richiedente un termine per l'introduzione della istanza medisima.

Cauzione

Articolo 70

Nel provvedimento di conservazione, o successivamente, il Tribunale può imporre alla parte che lo richiede la prestazione di una cauzione, consistente nel deposito di una determinata somma di denaro o in una idonea fideiussione.

Se la cauzione consiste in una somma di denaro, il Tribunale designa un istituto di credito, presso cui la somma deve essere depositata col vincolo cauzionale.

Provvedimento

Articolo 71

Le domande sono proposte con istanza al Tribunale trasmessa o depositata in segreteria.

Il presidente, a piedi dell'istanza, fissa un termine alle parti interessate per presentare in segreteria le lore osservazioni scritte ovvero stabilisce il giorno della comparizione delle parti per essere sentite dal Tribunale. L'istanza è quindi notificata alle parti interessate; il Tribunale, dopo decorso il termine stabilito, provvede con ordinanza.

Il Tribunale, o, in caso di assoluta e giustificata urgenza, il presidente, può provvedere con decreto, senza necessità di contraddittorio.

L'ordinanza o il decreto che dispone la misura di conservazione è notificato alla parte interessata ed ha l'effetto di una sentenza esecutiva: può essere anche disposto che l'ordinanza o il decreto sia messo in esecuzione anche prima della notificazione.

Sicherungsmaßnahmen

Inhalt

Artikel 69

In jeder Lage des Verfahrens, auch vor der Einreichung der Klageschrift, kann der Gerichtshof auf Antrag der beteiligten Parteien oder der Staatsvertreter Sicherungsmaßnahmen erlassen.

Die Sicherungsmaßnahmen bestehen:

a) in der Sequestrierung beweglicher Gegenstände oder von Forderungen;

b) in der Ernennung eines Verwalters oder eines Verwahrers.

Wenn die Sicherungsmaßnahmen vor Einreichung der Klageschrift getroffen wird, kann der Gerichtshof dem Antragsteller eine Frist für die Einreichung der Klageschrift setzen.

Sicherheitsleistung

Artikel 70

In der Entscheidung, durch die die Sicherungsmaßnahme getroffen wird, oder in einer späteren Entscheidung kann der Gerichtshof dem Antragsteller die Leistung einer Sicherheit auferlegen, die in der Hinterlegung einer bestimmten Geldsumme oder in einer geeigneten Bürgschaft besteht.

Soll die Sicherheit in einer Geldsumme bestehen, so bezeichnet der Gerichtshof ein Kreditinstitut, bei dem die Summe mit der Bestimmung zu hinterlegen ist, daß sie als Sicherheit zu dienen habe.

Entscheidung

Artikel 71

Der Antrag wird dem Gerichtshofe durch Eingabe unterbreitet, die dem Sekretariat zu übergeben oder zu übersenden ist.

Am Fuße der Eingabe setzt der Präsident den Beteiligten eine Frist für die Einreichung ihrer schriftlichen Äußerungen bei dem Sekretariat oder er bestimmt den Tag für das Erscheinen der Parteien zum Zweck ihrer Anhörung vor dem Gerichtshofe. Die Eingabe wird hierauf den Beteiligten zugestellt; nach Ablauf der festgesetzten Zeit entscheidet der Gerichtshof durch Beschluß.

Der Gerichtshof kann auch durch Verfügung ohne mündliche Verhandlung entscheiden. Die gleiche Befugnis steht dem Präsidenten im Falle zwingender und dargetaner Dringlichkeit zu.

Der Beschluß oder die Verfügung, durch die die Sicherungsmaßnahme angeordnet wird, ist dem Beteiligten zuzustellen und hat die gleiche Wirkung wie ein vollstreckbares Urteil; es kann auch angeordnet werden, daß der Beschluß oder die Verfügung schon vor der Zustellung vollstreckt werde.

Giudizio sul provvedimento

Articolo 72

Nel caso in cui il Tribunale, o il presidente, abbia provveduto con decreto senza contraddittorio, la parte interessata può chiedere la revoca del provvedimento con istanza diretta al Tribunale. Questa non sospende l'esecuzione del provvedimento, ma il Tribunale può per gravi motivi ordinarne la sospensione ed assoggettare, se lo crede, la parte ad una cauzione da prestarsi nel modo preveduto all'articolo 70.

Il presidente, a piedi dell'istanza, fissa un termine alle parti interessate per presentare in segreteria le loro osservazioni scritte o stabilisce il giorno della comparizione delle parti per essere sentite dal Tribunale. L'istanza è quindi notificata alle parti interessate. Il Tribunale, dopo decorso il termine stabilito, pronuncia ordinanza sul reclamo.

Se, nel caso previsto dal capoverso ultimo dell'articolo 69, l'istanza giudiziale non sia stata proposta nel termine più breve all'uopo stabilito, o se sia già decorso il termine normale per la introduzione dell'istanza medesima ai sensi dell'articolo 21, il Tribunale, su richiesta dell'interessato, revoca il provvedimento di conservazione.

Streit über eine getroffene Verfügung

Artikel 72

Hat der Gerichtshof oder der Präsident die Sicherungsmaßnahme ohne mündliche Verhandlung durch Verfügung angeordnet, so kann der Betroffene die Aufhebung der Entscheidung durch eine an den Gerichtshof gerichtete Eingabe verlangen. Diese hat keine aufschiebende Wirkung, der Gerichtshof kann aber aus schwerwiegenden Gründen die Aussetzung der Vollstreckung anordnen und gegebenenfalls dem Betroffenen aufgeben, in der im Artikel 70 vorgesehenen Weise Sicherheit zu leisten.

Am Fuße der Eingabe setzt der Präsident den Beteiligten eine Frist für die Einreichung ihrer schriftlichen Äußerungen bei dem Sekretariat oder er bestimmt einen Tag für das Erscheinen der Parteien zum Zwecke der Anhörung vor dem Gerichtshofe. Die Eingabe wird hierauf den Parteien zugestellt. Nach Ablauf der festgesetzten Zeit entscheidet der Gerichtshof durch Beschluß über den Aufhebungsantrag.

Wenn in dem im letzten Absatz von Artikel 69 vorgesehenen Falle die Klageschrift nicht innerhalb der für ihre Einreichung besonders bestimmten kürzeren Frist eingereicht wird oder wenn die allgemeine Endfrist für die Einreichung der Klageschrift im Sinne von Artikel 21 schon verstrichen ist, hebt der Gerichtshof auf Antrag des Betroffenen die Sicherungsmaßnahmen auf.

Opposizione del terzo

Articolo 73

Il terzo che si ritenga leso nei suoi diritti dal provvedimento di conservazione può proporre opposizione con istanza diretta al Tribunale.

A piedi dell'istanza il presidente fissa un termine alle altre parti interessate per presentare in segreteria le loro osservazioni scritte o stabilisce il giorno per la loro comparizione per essere sentite dal Tribunale. L'istanza è quindi notificata alle parti, e, decorso il termine, o avvenuta la comparizione, della quale il segretario forma processo verbale, sottoscritto da lui e dal presidente, il Tribunale provvede con ordinanza sull'opposizione.

Widerspruch von seiten eines Dritten

Artikel 73

Hält sich ein Dritter durch die Sicherungsmaßnahme in seinen Rechten für verletzt, so kann er durch eine an den Gerichtshof gerichtete Eingabe Widerspruch erheben.

Am Fuße der Eingabe setzt der Präsident den anderen Beteiligten eine Frist für die Einreichung ihrer schriftlichen Äußerungen bei dem Sekretariat, oder er bestimmt einen Tag für das Erscheinen der Parteien zum Zweck ihrer Anhörung vor dem Gerichtshof. Die Eingabe wird hierauf den Parteien zugestellt und nach Ablauf der Zeit oder nach der erfolgten Anhörung der Parteien durch den Gerichtshof, über die der Sekretär ein von ihm und dem Präsidenten zu unterschreibendes Protokoll aufnimmt, entscheidet der Gerichtshof durch Beschluß über den Widerspruch.

Eventuale sospensione del provvedimento

Articolo 74

L'opposizione non sospende l'esecuzione del provvedimento di conservazione, ma può il Tribunale,

Etwaige Aufschiebung der Vollstreckung

Artikel 74

Die Erhebung des Widerspruches hat keine aufschiebende Wirkung, der Gerichtshof kann aber aus schwerwiegen-

per gravi motivi, ordinare la sospensione, ed assoggettare, se lo creda opportuno, il terzo a una cauzione nel modo preveduto all'articolo 70.

Segreteria

Composizione

Articolo 75

La segreteria del Tribunale è composta dei segretari, nominati dai Governi.

Il Tribunale può nominare altri funzionari a norma del paragrafo 5 dell'allegato all'articolo 304 del Trattato di Versaglia.

Sottoscrizione degli atti

Articolo 76

Quando il presente regolamento affida l'adempimento di determinate mansioni alla segreteria, gli atti relativi alle mansioni stesse debbono essere sottoscritti dal segretario o da un funcionario da esso delegato.

Anticipazioni di spese

Articolo 77

In tutti i casi, anche in quelli non espressamente previsti dai precedenti articoli, la segreteria potrà richiedere alle parti interessate o agli agenti l'anticipazione di somme accorrenti per le spese necessarie all'adempimento delle mansioni che le sono demandate.

Deposito degli atti dopo lo scioglimento del Tribunale

Articolo 78

Quando il Tribunale avrà cessato di funzionare, la segreteria depositerà gli atti e i rapporti, esistenti presso di essa, nel luogo che sarà stabilito di accordo fra i Governi italiano e germanico e, provvisoriamente, presso la cancelleria della Corte di appello di Roma.

Disposizioni finali

Riserva delle disposizioni dell'articolo 296 del Trattato

Articolo 79

Rimangono in ogni caso ferme le disposizioni dell'articolo 296 del Trattato e del relativo allegato.

den Gründen die Aufschiebung der Vollstreckung anordnen und gegebenenfalls dem Dritten auftragen, in der im Artikel 70 vorgesehenen Weise Sicherheit zu leisten.

Sekretariat

Zusammensetzung

Artikel 75

Das Sekretariat des Gerichtshofes besteht aus den von den Regierungen ernannten Sekretären.

Der Gerichtshof kann auch andere Beamte gemäß § 5 der Anlage zu Artikel 304 des Vertrags von Versailles ernennen.

Unterzeichnung der Schriftstücke

Artikel 76

Soweit die vorliegende Prozeßordnung dem Sekretariat die Vornahme bestimmter Amtshandlungen überträgt, sind Schriftstücke, die sich auf derartige Amtshandlungen beziehen, vom Sekretär oder von einem von ihm beauftragten Beamten zu unterschreiben.

Auslagenvorschuß

Artikel 77

In allen, auch den nicht von den vorhergehenden Artikeln ausdrücklich vorgesehenen Fällen kann das Sekretariat von den Beteiligten oder den Staatsvertretern die vorschußweise Vergütung der Auslagen verlangen, die zur Erbringung der dienstlichen Leistungen, um die es ersucht wird, erforderlich sind.

Hinterlegung der Akten nach Auflösung des Gerichtshofes

Artikel 78

Wenn der Gerichtshof seine Tätigkeit beendet hat, übergibt das Sekretariat die bei ihm vorhandenen Akten und Berichte derjenigen Stelle, die von der italienischen und deutschen Regierung gemeinsam bestimmt wird, und bis zum Erlaß einer derartigen Bestimmung der Gerichtsschreiberei des Appellhofes in Rom.

Schlußbestimmungen

Vorbehalt wegen Artikel 296 des Staatsvertrages

Artikel 79

In allen Fällen bleiben die Bestimmungen des Artikels 296 des Vertrags und der zugehörigen Anlage vorbehalten.

Eventuali modificazioni al regolamento

Articolo 80

Il Tribunale si riserva la facoltà di modificare e completare il presente regolamento.

Etwaige Änderungen der Prozeßordnung

Artikel 80

Der Gerichtshof behält sich das Recht vor, vorstehende Prozeßordnung abzuändern und zu ergänzen.

Notifica ai due Governi e pubblicazione

Articolo 81

Il Tribunale richiede agli agenti dei Governi italiano e germanico di notificare il presente regolamento ai rispettivi Governi e li incarica di farne curare la pubblicazione nei due Stati il 15 maggio 1924.

Bekanntgabe der Prozeßordnung an die beiden Regierungen und Veröffentlichung

Artikel 81

Der Gerichtshof ersucht den deutschen und italienischen Staatsvertreter, ihren Regierungen von der vorstehenden Prozeßordnung Kenntnis zu geben und zu veranlassen, daß sie in beiden Staaten am 15. Mai 1924 verlautbart wird.

Il Presidente:
Dott. Agostino Soldati.

Der Präsident:
Dr. Agostino Soldati.

L'arbitro germanico:
E. Rabel.

Der deutsche Schiedsrichter:
E. Rabel.

L'arbitro italiano:
P. Alberici.

Der italienische Schiedsrichter:
P. Alberici.

Bekanntmachung, betreffend den Beitritt Griechenlands zum Zusatzprotokolle vom 20. März 1914 zur revidierten Berner Urheberrechtsübereinkunft. Vom 4. Mai 1924.

Griechenland, das der am 13. November 1908 in Berlin geschlossenen revidierten Berner Übereinkunft zum Schutze von Werken der Literatur und Kunst (Reichsgesetzbl. 1910 S. 965) am 9. November 1920 beigetreten ist (vgl. Bekanntmachung vom 11. Dezember 1920, Reichsgesetzbl. S. 2041), hat nach einer Mitteilung der Schweizerischen Gesandtschaft am 10. März 1924 der Schweizerischen Regierung seinen Beitritt zum Zusatzprotokoll zu dieser Übereinkunft vom 20. März 1914 (Reichsgesetzbl. 1920 S. 137) angezeigt.

Berlin, den 4. Mai 1924.

Der Reichsminister des Auswärtigen
In Vertretung
Maltzan

Verordnung zur Eisenbahn-Bau- und Betriebsordnung. Vom 5. Mai 1924.

Auf Grund der Verordnung vom 29. Oktober 1920 (Reichsgesetzbl. S. 1859), die den Reichsverkehrsminister zur selbständigen Ergänzung und Änderung der Verordnungen über den Bau, Betrieb und Verkehr der Eisenbahnen ermächtigt, wird § 54 Abs. (4) der Eisenbahn-Bau- und Betriebsordnung vom 4. November 1904 (Reichsgesetzbl. S. 387), wie folgt, ergänzt:

Hinter „stark sein." ist für Nebenbahnen (rechte Hälfte der Seite) einzuschalten:

„Wo die Neigungsverhältnisse, die Gleisanlagen und die sonstigen Einrichtungen der Stationen sowie die Bauart der Fahrzeuge sich den Verhältnissen auf den Hauptbahnen im wesentlichen anpassen, können die Aufsichtsbehörden bei Geschwindigkeiten von mehr als 30 Kilometer bis zu 60 Wagenachsen zulassen."

Diese Verordnung tritt mit dem Tage ihrer Verkündung in Kraft.

Berlin, den 5. Mai 1924.

Der Reichsverkehrsminister
Oeser

Bekanntmachung, betreffend die revidierte Berner internationale Urheberrechtsübereinkunft vom 13. November 1908 und das Zusatzprotokoll zu dieser Übereinkunft vom 20. März 1914. Vom 5. Mai 1924.

Nach einer Mitteilung der Schweizerischen Regierung hat die Königlich Großbritannische Regierung dem Schweizerischen Bundesrate den Beitritt von Kanada zu der am 13. November 1908 in Berlin geschlossenen

revidierten Berner internationalen Übereinkunft zum Schutze von Werken der Literatur und Kunst (Reichsgesetzbl. 1910 S. 965) und dem Berner Zusatzprotokoll zu dieser Übereinkunft vom 20. März 1914 (Reichsgesetzbl. 1920 S. 137) angezeigt.

Der Beitritt ist am 1. Januar 1924 wirksam geworden.

Er ist unter nachstehendem Vorbehalt erklärt worden:

„Gemäß dem Zusatzprotokoll von 1914 beschränkt Kanada den Urheberrechtsschutz im Verhältnis zu den Vereinigten Staaten von Amerika; die Beschränkungen der Rechte von Urhebern, die der Gerichtsbarkeit der Vereinigten Staaten von Amerika unterstehen, ergeben sich aus den Artikeln 13, 14, 15 und 27 der kanadischen Copyright Act 1921."

Berlin, den 5. Mai 1924.

Der Reichsminister des Auswärtigen
In Vertretung
v. Maltzan

Bekanntmachung über den Schutz von Erfindungen, Mustern und Warenzeichen auf einer Ausstellung. Vom 8. Mai 1924.

Der durch das Gesetz vom 18. März 1904 (Reichsgesetzbl. S. 141) vorgesehene Schutz von Erfindungen, Mustern und Warenzeichen tritt ein für die vom 31. August bis 6. September 1924 stattfindende Leipziger Mustermesse einschließlich Technischer Messe und Baumesse.

Berlin, den 8. Mai 1924.

Der Reichsminister der Justiz
In Vertretung
Dr. Joël

Herausgegeben vom Reichsministerium des Innern. — Verlag des Gesetzsammlungsamts, Berlin NW 40, Scharnhorststr. 4. — Gedruckt in der Reichsdruckerei, Berlin.
Den Bezug des Reichsgesetzblatts (auch älterer Jahrgänge und einzelner Nummern) vermitteln die Postanstalten.
Einzelne Nummern können auch unmittelbar beim Gesetzsammlungsamte bezogen werden.